

FAMIGLIE 3. PER SABATO PRONTA UNA SORPRESA ■ DI PAOLO RODARI

La Chiesa difende il diritto alla piazza

■ Sono «stupiti» e «sconcertati», gli organizzatori del *Family day*, per l'entrata in campo nei giorni scorsi di «pseudo-fini letterati» che pensano di appiccicare sulla *Woodstock* cattolica pro famiglia prevista per sabato prossimo in piazza San Giovanni il marchio di evento «provocatorio», evento di «destra» e addirittura illegittimo perché i cattolici, se c'è un posto in cui dovrebbero stare, è nelle chiese e nelle sagrestie, mica nella piazza a «rompere le scatole» con le loro battaglie.

«Ma quale manifestazione provocatoria?» si è domandato dialogando con *il Riformista* Mimmo Delle Foglie, uomo Cei incaricato di organizzare l'*Ambaradan* pro famiglia.

«Provocatorie, casomai, sono le parole scritte su *Europa* dal direttore Stefano Menichini che addirittura arriva a criticare la scelta della data (12 maggio) perché cade nel giorno della vittoria del «sì» al referendum sul divorzio. Abbiamo detto più volte che la scelta della data è stata obbligata. Questo weekend (5 e 6 maggio) Ci aveva un mega raduno a Rimini e avremmo «perso» almeno venti-trentamila presenze. Lo scorso weekend a Rimini c'era il Rinnovamento nello Spirito: erano in cinquantamila. Il 12 maggio, è vero, c'è la manifestazione di Stoccarda alla quale, oltre a Sant'Egidio, parteciperanno molti focolarini ma sono stati gli stessi focolarini a dirci che comunque almeno in cinquemila sarebbero venuti in piazza San Giovanni».

Ne ha per tutti, Delle Foglie:

«Ho letto - dice - anche quanto ha scritto Antonio Socci su *Libero*. Non capisco che problema ci sia ad andare in piazza in nome del bene. I cattolici hanno legittimità a stare in un bipolarismo dove i propri valori possono essere espressi liberamente. Non capisco dove stia il problema se in tanti si vuole scendere in piazza. Dovrebbero valorizzarci perché ci spendiamo in nome del bene e non criticarci». Quanto poi, alla contro manifestazione, quella di piazza Navona, Delle Foglie ritiene che sia «pienamente legittima». Ma ciò che non gli va giù è che si vuole far passare il *Family day* per un evento contro qualcuno e qualcosa. «Noi - spiega - abbiamo sempre detto che gli omosessuali, come coloro che convivono e formano coppie di fatto, hanno i loro diritti ed è giusto che lo Stato glieli riconosca. Ma noi abbiamo i nostri e vogliamo soltanto farlo sapere a tutti».

E proprio per far sentire la propria voce forte e chiara, è prevista per sabato, a fine manifestazione, una mega sorpresa sulla quale tuttavia gli organizzatori preferiscono non rivelare nulla. Si parla di un collegamento con qualche «ateo devoto» di grido, ma di più non è lecito sapere.

Intanto, da piazza San Pietro, è ieri arrivato un implicito incoraggiamento da parte del papa: maggio, ha spiegato ieri Benedetto XVI prima dell'Angelus, è il mese per annunciare e testimoniare con coraggio il Vangelo. Chiaro il riferimento anche al suo imminente viaggio in Brasile (dal mercoledì di questa settimana al prossimo 14 maggio) per presiedere l'apertura

ra della quinta assemblea generale dell'episcopato del Sudamerica. E sempre dal Vaticano è arrivato un importante *placet* al *Family day* dall'ex segretario di Stato vaticano il cardinale Angelo Sodano: «Dobbiamo essere lieti - ha detto - che gli italiani esercitino il dono della libertà». Certo, ha detto, «c'è un brutto clima, un clima incattivito, mai si era toccato il papa» ma «Chiesa e Stato non sono come le rotaie del treno che non si incontrano mai. Nella nostra bella Italia abbiamo una tradizione di collaborazione meravigliosa che dobbiamo coltivare e continuare».

Sul fronte politico, il ministro Clemente Mastella continua a muoversi in linea con le idee d'Oltretevere. Non solo non ha votato il ddl sui Dico, ma nonostante le parole che gli ha riservato

Rosy Bindi, in piazza ci sarà. Non nel «recinto» destinato ai politici, ma ci sarà. E non come, invece, ha deciso di fare Romano Prodi: assente da Roma per andare a partecipare all'assemblea dei Focolarini di Stoccarda.

Sono parecchi gli esponenti del mondo politico che ci tengono a salire sul carro di quelli che difendono la famiglia. Le ultime notizie giungono dalla Lombardia: la regione sta per mettere in campo una serie di nuove politiche in favore della famiglia, mentre il comune sta per far partire un osservatorio a essa dedicato. Infine, ecco una nuova proposta di legge, sempre ovviamente per la valorizzazione della famiglia: è un'iniziativa che Alleanza nazionale, con il presidente Gianfranco Fini, presenterà domani a Roma nell'ambito del convegno «Più Forza alla Famiglia, più Forte la Società». ■

■ Prodi sarà a Stoccarda coi focolarini Mastella a Roma

